



COMUNE DI LUZZARA

Provincia di Reggio Emilia
Servizio Uso e Assetto del territorio

Valutazione Ambientale Strategica - V.A.S. – della 1° Variante Specifica al Piano delle Attività Estrattive –

P.A.E. del Comune di Luzzara (RE).

DICHIARAZIONE DI SINTESI ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b) del D.Lgs n. 152/2006 s.m.i.

Il presente documento costituisce la "Dichiarazione di sintesi" della V.A.S., così come prevista alla lettera b) del comma 1 dell'art. 17 del D.Lgs. n. 152/06.

Il sopracitato articolo prevede infatti, ad integrazione degli «adempimenti e fasi procedurali previsti dal D.Lgs. n. 152 del 2006 non contemplati dalla L.R. 20 del 2000», così come previsto dalla L.R. n. 9/2008, «una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate».

L'art. 17 del D.Lgs. n. 152/06 è stato recepito anche dalla recente Legge urbanistica regionale, la L.R. n. 6 del 6 luglio 2009, all'art. 13, che sostituisce l'art. n. 5 della precedente L.R. n. 20/2000, recante *Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei Piani*. Al comma 2. l'art. 13 prevede infatti: «...Gli atti con i quali il piano viene approvato danno conto, con la dichiarazione di sintesi, degli esiti della Valsat, illustrano come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano ed indicano le misure adottate in merito al monitoraggio.»

In base alle sopracitate leggi la Dichiarazione di sintesi ha dunque le seguenti finalità:

- dare conto degli esiti della V.A.S. / Val.S.A.T.;
- illustrare in che modo le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel Piano;
- indicare le misure adottate in merito al monitoraggio;
- dare atto del recepimento, totale o parziale, del "parere motivato" espresso dalla Provincia di Reggio Emilia, quale Autorità Competente designata.

1° Variante Specifica al P.A.E.: obiettivi e contenuti

La Variante Specifica al Piano delle Attività Estrattive comunale (P.A.E.) ed allegato P.C.A. è stata redatta in conformità con il vigente P.A.E. comunale e con la Variante Generale 2002 al P.I.A.E. della Provincia di Reggio Emilia.

La Variante Specifica in esame è stata redatta con il doppio scopo di rimodulare le volumetrie pianificate per le Sottozone A e B (fermo restando il quantitativo massimo complessivo) ed ampliare il polo estrattivo inserendo una zona di collegamento (ZC). Tali esigenze nascono da due problematiche emerse successivamente all'approvazione della VG al P.A.E. (avvenuta con delibera di C.C. n°50 del 28/11/2005): da un lato la riduzione del quantitativo di sabbia estraibile rispetto a quello pianificato e dall'altro la difficoltà di attuazione della programmazione dell'attività estrattiva dovuta principalmente alla mancanza di spazi di servizio.

Contenuti del Rapporto Ambientale di V.A.S.

La V.A.S. ha valutato, positivamente, la compatibilità del piano con gli strumenti di pianificazione sovraordinati (P.A.I. – Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del fiume Po, P.T.C.P. – Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente ed adottato, Variante Generale 2002 al P.I.A.E. – Piano Infraregionale delle Attività Estrattive della Provincia di Reggio Emilia).



COMUNE DI LUZZARA

Provincia di Reggio Emilia

Servizio Uso e Assetto del territorio

Ha inoltre approfondito gli impatti ambientali indotti dalla pianificazione dell'attività estrattiva sulle seguenti componenti: vegetazione e fauna; paesaggio; reti infrastrutturali; sistema abitativo; geologia; morfologia; litologia; idrologia; idrogeologia. Per la valutazione degli impatti su di esse si è fatto specifico riferimento sia alle analisi già svolte in merito nel P.A.E. vigente sia agli elaborati di screening allegati ai Piani di Coltivazione e Sistemazione ad oggi autorizzati.

Interventi di mitigazione previsti

Gli interventi di mitigazione e compensazione degli impatti consistono principalmente in filari alberati a funzione schermante e mitigativa, peraltro già previsti nella Variante Generale P.A.E. vigente.

Sistema di monitoraggio degli effetti del piano

I monitoraggi previsti riguardano:

- la vegetazione;
- i livelli piezometrici e la qualità delle acque sotterranee;
- la componente idraulico-ambientale.

Conclusioni del Rapporto Ambientale di VAS

La Variante non modifica l'impianto generale del P.A.E. vigente, traducendosi, in concreto, nell'estrazione di un quantitativo modesto di inerti, pari all'ammacco riscontrato nel corso della coltivazione delle sottozone del polo, e nella modifica del perimetro del polo per ricomprendere una nuova area di stoccaggio del materiale estratto.

Non è stato necessario, vista la modesta entità dell'intervento e quanto già previsto e prescritto nel P.A.E. vigente, prevedere ulteriori diminuzioni degli impatti e/o ulteriori definizioni delle opere di ripristino.

Si sottolinea come nel campo delle attività estrattive l'opera principale di "compensazione" da prevedere e normare sia il "ripristino" dell'area. A questo proposito si sono individuate le linee guida e le modalità di attuazione del progetto di risistemazione che dovrà seguire la fase di coltivazione, procedendo a rendere prescrittive alcune azioni di ripristino ritenute indispensabili per un corretto reinserimento dell'area nel contesto circostante.

Data comunque la posizione del polo, racchiuso tra l'argine maestro di Po e quelli golenali, e l'assenza di abitazioni limitrofe, si è ritenuto che gli impatti indotti siano modesti. Una corretta ed assidua vigilanza, attraverso l'attuazione dei monitoraggi previsti, potrà consentire di pervenire ad un corretto inserimento dell'area a coltivazione ultimata e nell'arco di 10-15 anni ad un pressoché totale mascheramento dell'azione antropica dell'uomo.

Iter deliberativo e risultanze della procedura di VAS

Con deliberazione consiliare n. 43 del 30 settembre 2009, esecutiva a termini di legge, il Comune di Luzzara ha adottato la 1^ Variante Specifica al Piano delle Attività Estrattive (P.A.E.) comunale, ai sensi dell'art. 7, commi 3 e 3/bis della L.R. n. 17/1991.

Il Comune di Luzzara ha presentato alla Provincia di Reggio Emilia, con nota acquisita al prot. 63140 del 9/10/2009, gli elaborati per attivare, ai sensi del D. Lgs. n.152/06 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della Variante in oggetto.

L'autorità competente alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della citata variante è la Provincia di Reggio Emilia, tenuta ad esprimere il parere motivato di cui all'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

La prima variante specifica al vigente Piano comunale delle Attività Estrattive (P.A.E.), è stata depositata per sessanta giorni dal 21/10/2009 al 19/12/2009 presso il Comune di Luzzara e presso la Provincia di Reggio Emilia. Di tale deposito è stata data comunicazione mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 178 del 21/10/2009, nonché sul quotidiano Gazzetta di Reggio del 20/10/2009.

La variante è stata inoltre messa a disposizione dei soggetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. n.152/06 come modificato dal D. Lgs. 4/08, in particolare tramite la sua pubblicazione sul sito web del Comune di Luzzara e della Provincia di Reggio Emilia e mediante l'invio di Cd, contenente gli elaborati di Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica, ai soggetti competenti in materia ambientale.

È pervenuta una sola osservazione dal Comune di Luzzara, trasmessa con nota assunta al prot. 843 della Provincia di Reggio Emilia del 12/01/2010.

In data 18/02/2010 è stata convocata apposita Conferenza di Servizi, dove sono stati consultati i seguenti "soggetti competenti in materia ambientale" al fine di acquisire le loro valutazioni:

- Comune di Luzzara;



COMUNE DI LUZZARA

Provincia di Reggio Emilia

Servizio Uso e Assetto del territorio

- A.R.P.A.;
- Azienda U.S.L.;
- Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Autorità di Bacino del fiume Po;
- Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Alla citata Conferenza di Servizi, hanno partecipato:

- Provincia di Reggio Emilia – Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali;
- Comune di Luzzara.

La Provincia di Reggio Emilia, valutato, come emerge dagli elaborati di Piano, che:

- l'area del polo estrattivo si sviluppa in golena chiusa, tra l'argine maestro destro di Po e gli argini golenali consorziali Lorenzini ed Intercomunale;
- non è prevista nuova potenzialità estrattiva dal momento che la volumetria complessiva pianificata non viene aumentata e la variante non modifica sostanzialmente l'impianto del PAE vigente;
- l'area in analisi confina con il sito della Rete Natura 2000 SIC-ZPS IT4030020 Golena del Po di Guastalla, Gualtieri e Luzzara ed il Rapporto ambientale contiene lo studio di incidenza, relativo all'intero Polo estrattivo PO015 "Belgrado-Fogarino";
- il ripristino previsto per il polo estrattivo è di tipo naturalistico, con la realizzazione di aree umide e di interventi utili alla ricostruzione dell'ecosistema originario della zona;
- la Variante considera anche il Piano di Coordinamento Attuativo (PCA) che è inserito nel PAE comunale quale scheda di approfondimento progettuale del Polo estrattivo;
- il Rapporto ambientale contiene indicazioni per interventi di mitigazione e compensazione degli impatti ambientali attesi e, a partire da quanto già previsto dal PAE vigente, un sistema di monitoraggio degli effetti del piano;
- con particolare riferimento al monitoraggio degli effetti del piano, nel rapporto ambientale è previsto il monitoraggio idraulico-ambientale, dei livelli piezometrici e qualità delle acque sotterranee e dei ripristini;
- con la variante non sono introdotte modifiche che possono determinare incidenze negative significative sugli habitat e le specie del SIC-ZPS IT4030020 Golena del Po di Guastalla, Gualtieri e Luzzara, poiché la Variante PAE riguarda esclusivamente aree collocate esternamente al citato SIC-ZPS ed interessa un sito estrattivo già in corso di coltivazione, prevedendo interventi localizzati in aree già oggetto di estrazione e in aree attualmente interessate da attività agricola (che verranno ripristinate come tali ad ultimazione dei lavori) e prevede uno spostamento di volumi pianificati da una sottozona ad un'altra che, al termine dei lavori, comporterà un ampliamento della zona umida;
- l'eventuale accoglimento dell'unica osservazione pervenuta, presentata dal Servizio Uso ed Assetto del Territorio del Comune di Luzzara ed inerente gli artt. 42-43 delle NTA del PAE, non comporta effetti ambientali rilevanti;
- il parere congiunto ARPA/AUSL (parere congiunto dell'Azienda Unità Sanitaria Locale, Dipartimento di Sanità Pubblica, prot. AUSL n. 131365 del 24/12/2009, e dell'ARPA, prot. ARPA n. PGRE/11558 del 23/12/2009), acquisito al protocollo n. 845 del 12/01/2010, ha esito favorevole condizionato;
- i componenti della Conferenza di Servizi presenti hanno espresso parere favorevole relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della prima Variante specifica al Piano delle Attività Estrattive (P.A.E.) del Comune di Luzzara, con prescrizioni, come emerge dal verbale della Conferenza di Servizi;



COMUNE DI LUZZARA

Provincia di Reggio Emilia

Servizio Uso e Assetto del territorio

ha espresso, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., **PARERE MOTIVATO POSITIVO** relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della prima Variante specifica al Piano delle Attività Estrattive (P.A.E.) del Comune di Luzzara, a condizione che siano rispettate le seguenti condizioni:

1. dovranno essere applicate tutte le misure previste negli elaborati di Piano e nel Rapporto ambientale, finalizzate a ridurre, mitigare e/o compensare gli impatti ambientali;
2. dovranno essere rispettate le condizioni e prescrizioni individuate nel parere congiunto di ARPA/AUSL, prot. AUSL n. 131365 del 24/12/2009, prot. ARPA n. PGRE/11558 del 23/12/2009;
3. con riferimento al monitoraggio, si prescrive che la periodica “Relazione annuale di monitoraggio” sia corredata dall’analisi dei dati relativi agli anni precedenti, al fine di inserirla nel contesto di una serie storica significativa e per evidenziare eventuali tendenze dei parametri idrogeologici ed ambientali;
4. secondo quanto previsto dalla normativa regionale in materia di valutazione di incidenza (L.R. n. 7/2004, DGR n. 1191/2007) l’autorità competente alla valutazione di incidenza di un piano nei confronti di un sito della Rete Natura 2000 è lo stesso soggetto pubblico cui compete l’approvazione del piano stesso. Pertanto si ricorda che negli elaborati di approvazione della Variante in oggetto dovrà essere contenuta la Valutazione di Incidenza.

Tali prescrizioni riguardano il rispetto di “misure di monitoraggio” già presenti negli elaborati progettuali. Poiché la terza prescrizione specificava ulteriormente i contenuti richiesti per la “Relazione annuale di monitoraggio”, è stato integrato in tal senso l’art. 9 – Reti e programmi di monitoraggio ambientale delle NTA del P.A.E.

Dichiarazione di recepimento

Con il presente documento si dà atto di aver recepito i pareri degli Enti competenti in materia ambientale ed il Parere Motivato della Provincia di Reggio Emilia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. Iotti Marco